

Sabato 18 aprile ore 18.00 - Sala Teatro Valdoca

ROBERTA DAPUNT E ANNALISA MANSTRETTA

Poeta, polvere innamorata

poesia contemporanea presentata da *M. Gualtieri*

Roberta Dapunt

«Ci sono nella vita di una persona, delle condizioni, che definiscono un accordo tra l'esistenza per un ordine naturale e la necessità di fare di questa la migliore esperienza possibile.

Il tentativo di raccontare questo accordo che non è esposto, non è scritto o dichiarato da nessuna parte, è possibile per me solamente se pronunciato in versi.

Ecco, la poesia mi ha permesso finora di raccontare in una dimensione speciale la mia vita.

Questo è quanto vi posso dire sul mio conto.»

Roberta Dapunt è nata in Val Badia nel 1970. Ha pubblicato le raccolte di poesia *OscuraMente* (1993), *La carezzata mela* (1999), *La terra più del paradiso* (Einaudi, 2008) e *Le beatitudini della malattia* (Einaudi, 2013). Nel 2012 presso l'editore Folio (Vienna-Bolzano) è uscito un altro suo libro di poesie scritte in ladino con traduzione tedesca a fronte dal titolo *Nauz*, «mangiatoia».

Annalisa Manstretta

«Il mio primo libro di poesie è un libro di amore e di campagna: dice la lenta trasformazione che opera in noi l'incontro con la persona con cui si condividerà la vita e, nella seconda parte, la trasformazione che l'uomo ha lentamente operato sul paesaggio. Sono trasformazioni non unidirezionali ma reciproche. Infatti c'è anche la trasformazione che noi operiamo sulla persona amata e la trasformazione (o meglio sarebbe dire la formazione) che il paesaggio – inteso come contesto naturale – ha da sempre operato sull'uomo. Il titolo *La dolce manodopera* allude a tutte queste trasformazioni. Il dialogo con la natura prosegue nel mio secondo libro *Il sole visto di lato* dove mi trovo faccia a faccia con lo spazio inteso come spazio aperto di paesi, campi, fiumi, albe, tramonti e notti. Come sta l'uomo – piccolo nei suoi contorni – davanti a questa apertura immensa e articolata? Come cresce? Cosa impara anche a livello non del tutto consapevole?»

Annalisa Manstretta è nata a Stradella (PV) nel 1968. Vincitrice del Premio Montale Europa 2004 inediti, ha pubblicato le raccolte: *La dolce manodopera*, Moretti e Vitali, Bergamo, 2006 (premio Orta San Giulio-opera prima 2006, premio Alfonso Gatto-opera prima 2006, premio DeltaPo poesia-opera prima 2006) parzialmente anticipata in *Poesia contemporanea. Ottavo quaderno italiano*, a c.d. F. Buffoni, (Marcos y Marcos, 2004) e *Il sole visto di lato*, ATi editore, Brescia, 2012 (premio Caput Gauri 2012, premio Luciana Nodari 2013). Suoi testi sono apparse sulla rivista "Poeti e poesia", n. 12, dicembre 2007 e n. 23, maggio 2013, a c.d. E. Pecora e in "Almanacco dello Specchio", Mondadori, 2010. E' ospitata nell'antologia *Jardines secretos. Joven poesia italiana*, (Sial ediciones, Madrid, 2008) a c.d. E. Coco e nell'antologia *Cabudanne de sos Poetas- Dieci anni di poesia a Seneghe* (Seneghe, 2014) a c.d. M. Cubeddu, M. Mereu.